

## La freccia ideale



Dalla penna di uccello all'aletta in plastica: tutto quello che avreste voluto sapere sull'impennaggio ma che non avete mai avuto il coraggio di chiedere!

### C&O ARCHERY

L'arcieria in ogni sua forma



In uno dei più accoglienti negozi d'arcieria oltre alla simpatia e disponibilità di Andrea e Sandro, troverai:

- I migliori prodotti per soddisfare la tua passione per il tiro tradizionale
- Sempre nuovi modelli di archi compound e olimpici, oltre che i rest, i mirini, le stabilizzazioni, ecc.
- La nostra assistenza, che va dalla scelta dell'asta alla messa a punto, dalle modifiche ai corsi di tiro per tutti i livelli
- Grazie alla produzione propria, sempre buona disponibilità di sagome per il tiro 3 D

**Ma attenzione:  
il tutto ai prezzi più convenienti sul  
mercato, anche per corrispondenza!**

Via Libertà, 50  
20036 Meda (Mi)  
Tel. 0362/74620  
Fax 0362/333663

Internet:  
<http://www.bogensport.com/c&oarchery>  
e-mail: [c&oarchery@intj.it](mailto:c&oarchery@intj.it)



Carissimi amici, nell'ultimo numero spero di aver fatto un po' di chiarezza su quelli che sono i grandi temi dell'arcieria sempre citati ma mai approfonditi. Sono certo che da ora sarete più consapevoli della vostra scelta in fatto di frecce. Ma la cosa non poteva finire qua. Che dire dunque dell'impennaggio?

Il dubbio se sia nato prima l'uovo o la gallina, arcieristicamente si può tradurre in: è nato prima l'arco o l'impennaggio?

Personalmente non ho titolo per dare risposta a questo quesito, ma sfogliando le pubblicazioni dei nostri amici dell'Arc.a., che scagliano con i propulsori lance impennate, propendo per la seconda ipotesi.

#### Una stabilizzazione in coda

L'importanza di avere una stabilizzazione in coda dunque era nota fin dalla preistoria. È incredibile come la necessità di procurarsi il cibo affini i processi mentali. Ma torniamo a noi. Come impennerò la mia freccia? Naturole o in plastica, e poi quanto lunga?

Ovviamente dobbiamo distinguere i vari stili di tiro e l'uso a cui è destinati: la frec-

cia. Partiamo dal tiro tradizionale. In questo caso la scelta è obbligatoria. L'uso del tappetino al posto del rest richiede la penna naturale. Grazie infatti alla sua struttura la penna che andrà a contatto con la finestra ed il tappetino si schiaccerà al momento del passaggio per poi riprendere immediatamente la sua forma originale. Per quanto riguarda la lunghezza da adottare fatta eccezione per l'uso venatorio dove sono consigliabili impennaggi da 5 pollici ed oltre, farei un ulteriore distinguo: freccia in legno e freccia in alluminio. Nel primo caso dato lo spine non omogeneo delle aste a mio avviso la lunghezza della penna dovrebbe essere in relazione alla lunghezza della freccia. Diciamo penna da 3 pollici per aste fino a 26" di lunghezza, 4 pollici fino a 28" e infine 5 pollici da 28" in su.

#### Per le aste in alluminio

Per quanto riguarda le aste in alluminio direi che, fermo restando un corretto accoppiamento asta - arco, penne da 5" sono assolutamente superflue, 4" sono esteticamente e funzionalmente perfette. Ma chi ritiene di avere un buon rilascio e desidera ottenere una freccia più veloce guardi pure con fiducia ad una penna da 3" che comunque avrà tutto il potere stabilizzante necessario.

#### Nel tiro compound

Passiamo ora al tiro compound. Anche in questo caso non esistono controindicazioni di carattere tecnico, tutt'altro, le sue caratteristiche di leggerezza e stabilizzanti la rendono papabile anche per il tiro di precisione. Purtroppo nelle competizioni all'aperto può capitare che piova, ed in

questo caso la penna naturale diventa un disastro perché una volta bagnata si appiccica all'asta invalidando così la sua funzione. Questo è il motivo che vede la penna naturale relegata alle competizioni indoor. Nei tiri a breve distanza infatti un impennaggio naturale e lungo si è dimostrato, grazie al suo grande potere stabilizzante, una scelta vincente. Nel tiro all'aperto dicevamo, l'aletta in plastica lo fa da padrona. Ne esistono svariati modelli, diversi per forme, lunghezze e materiali tutti ugualmente validi. La scelta in questo caso è dettata dal gusto personale. Grazie alle infinite possibilità di regolazione e quindi di messa a punto regolateci dal compound, virtualmente le nostre aste potremmo tirarle spennate. Così non è purtroppo nella pratica. Sicuramente però la dimensione delle alette si potrà ridurre all'osso. Anche in questo caso vale la regola di un impennaggio in relazione allo stile di tiro ed alla lunghezza della freccia. Per un rilascio manuale e comunque tiri a breve distanza, tipo Fiacr, direi che 3" di aletta incontrino le esigenze della maggioranza degli arcieri che usano punte medie, salvo salire di 1/2 pollice con punte più pesanti. Nel caso di sgancio meccanico, come dicevamo la funzione dell'aletta acquista maggiore importanza per quanto riguarda l'assetto di volo della freccia piuttosto che di correzione di errori di rilascio. Nella scelta dell'aletta quindi entra in gioco il peso totale della freccia ed in particolare il bilanciamento. Vi ricordate il FOC (Front of center)? Quindi

non solo la lunghezza ma anche il materiale con cui è fatta l'aletta diventa importante considerando che tra 3 alette Arizona 175 e tre Spin Wing della stessa lunghezza ci sono circa 6 grani di differen-



za... lascio a voi immaginare le svariate possibilità di combinazioni. Un'ultima raccomandazione. La precisione dell'impennaggio è preponderante! Curate con la massima attenzione che le olette o le penne siano perfettamente a 120 gradi e prediligete sempre una leggera angolazione sull'asse della freccia. Questo produrrà un effetto giroscopico a tutto vantaggio della stabilità in volo e annullerà eventuali errori di impennaggio. Buone frecce a tutti.

Sandro Ruggiu

**Half Moon Bows**  
Nuove dime; Nuove colle;  
Più velocità; Più garanzia!



**Riccardo Annali Bowmaker**  
V.lo Lagone, 1 - 28041 Montrigiasco di Arona (No)  
Tel. 0322.57260

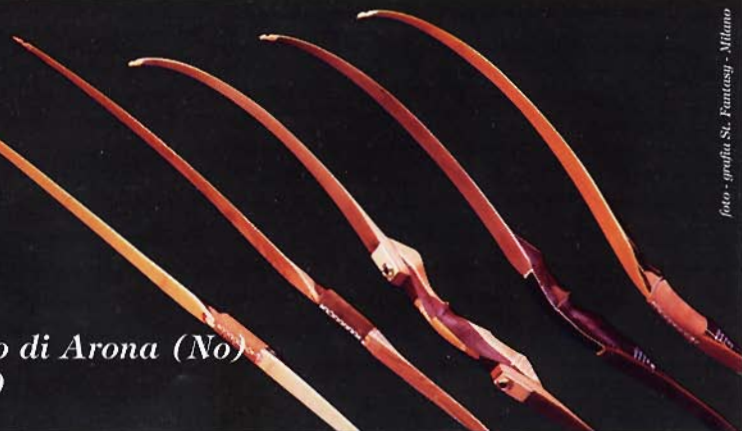


foto - grafico St. Fantuzzi - Milano